

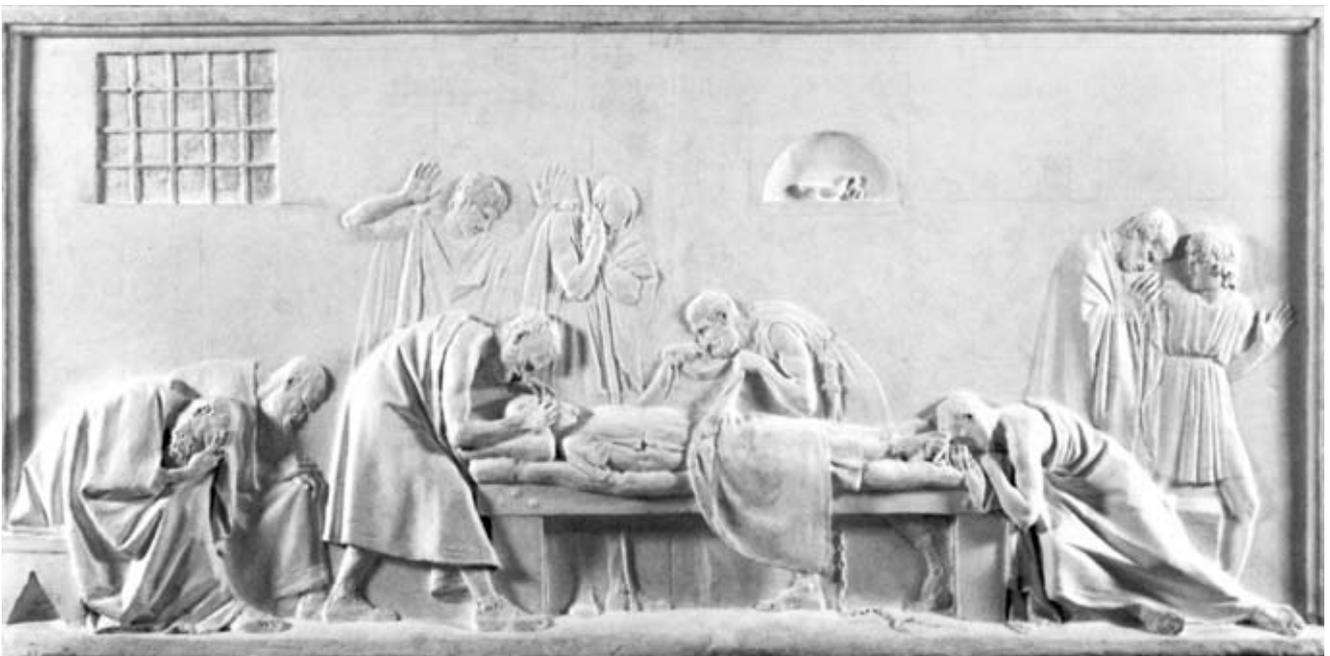


Se Socrate fosse morto nella battaglia di Delio

Nel 424 a.C., durante la guerra del Peloponneso, fu combattuta una battaglia tra gli Ateniesi e i Tebani presso il villaggio di Delio. Gli Ateniesi furono sconfitti e persero molti uomini. Alla battaglia partecipò anche Socrate, che riuscì avventurosamente a fuggire e a mettersi in salvo. Aveva allora 45 anni e fino a quel momento soltanto il commediografo Aristofane aveva scritto di lui, prendendolo in giro. Noi abbiamo un'immagine diversa del grande filosofo, perché lo conosciamo attraverso le opere di Platone. Nel 424 a.C. Platone aveva soltanto tre anni: se Socrate fosse morto a Delio non l'avrebbe mai conosciuto e non se ne sarebbe mai occupato.

In questo caso la storia della cultura e anche della civiltà occidentale sarebbe stata diversa?

Lo storico americano Victor Davis Hanson si è posto questa domanda e ha così risposto:



Critone chiude gli occhi a Socrate. Opera in gesso di Antonio Canova che, tra il 1787 e il 1790, eseguì una serie di tre bassorilievi raffiguranti diversi momenti della morte di Socrate: il commiato tra il filosofo e la famiglia, l'avvelenamento e l'episodio qui sopra rappresentato. (Milano, Fondazione della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde)

“ Nella *Nuvole*, spesso considerata il capolavoro di Aristofane, Socrate è il peggior dei sofisti, un esponente di primo piano di quell'infame genia di scaltri imbrogliatori che campano riempiendo le teste di una ricca classe dirigente con giochi di parole e una moralità relativistica⁽¹⁾, ritenuti responsabili del declino culturale di Atene e del suo presente letargo oltre che della sua decadenza durante la lunga guerra contro Sparta. [...]

Se non avessero già conosciuto Socrate, Platone e Senofonte non si sarebbero dati tanto da fare per contrastare il predominante punto di vista di Aristofane.

Diversamente da loro, il commediografo almeno conosceva il filosofo da parecchi anni.

È molto probabile, quindi, che il nostro Socrate odierno sarebbe rimasto in gran parte una creazione di Aristofane e pertanto sarebbe passato alla storia non molto diversamente da Gorgia, Ippia, Protagora e altri sofisti i cui scritti sono andati perduti, ma la cui reputazione è stata in generale screditata da quasi tutti i loro contemporanei.

[...]

Se Socrate fosse morto quel pomeriggio nel 424 a.C., qualunque cosa e chiunque fosse stato fino all'età di quarantacinque anni, quando calpestò il campo di battaglia di Delio, sarebbe per lo più sconosciuto e di poco interesse per noi al di fuori della creazione piuttosto diabolica di Aristofane. ”

AA.VV., *La storia fatta con i se*, a cura di Cowley, Rizzoli, Milano 2001

⁽¹⁾ **Relativistica**: priva di valori assoluti.